



# Il ruolo degli accordi commerciali

CREA-PB  
Federica De Maria

Workshop: Crisi globale e crisi commerciale: quali implicazioni per l'agroalimentare italiano?  
Roma, 13-06-2022



# Le relazioni commerciali dell'UE

- L'UE gestisce le relazioni commerciali con i paesi esteri sotto forma di accordi commerciali: impegni che possono anche essere reciproci.
- Obiettivo: migliori opportunità commerciali e superare gli ostacoli al commercio (barriere tariffarie e non)
- Politica commerciale: veicolo attraverso il quale vengono promossi i principi e i valori europei (democrazia, diritti umani, ambiente e diritti sociali).



# La classificazione degli accordi commerciali

Gli accordi commerciali differiscono a seconda del loro contenuto:

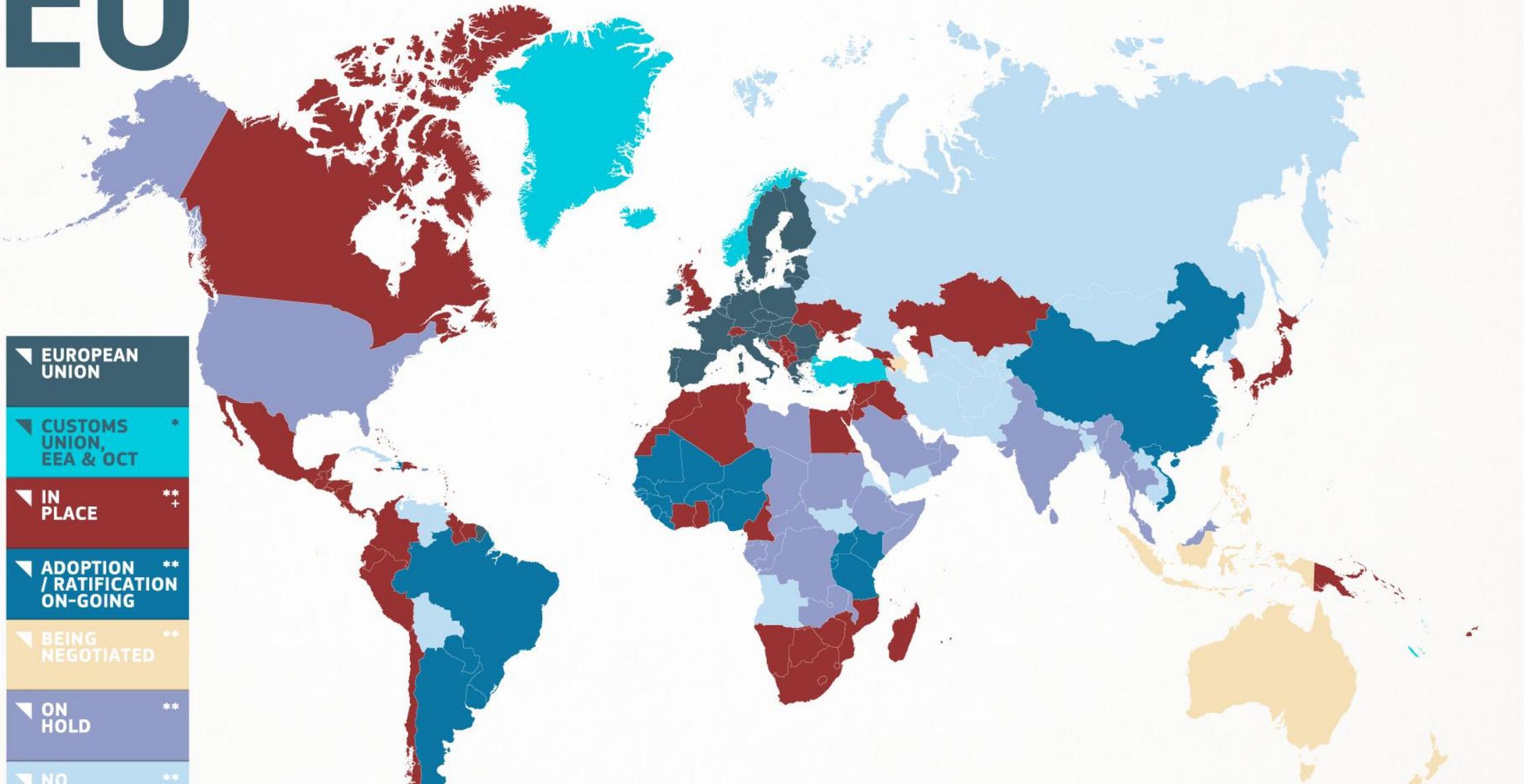
- **Accordi di partenariato economico (APE)**: supportano lo sviluppo di partner commerciali dei paesi dell’Africa, dei Caraibi e del Pacifico;
- **Accordi di libero scambio (ALS)** - consentono l’apertura reciproca del mercato con i paesi sviluppati e le economie emergenti garantendo un accesso preferenziale ai mercati;
- **Accordi di associazione (AA)** - rafforzare accordi politici più ampi;
- **Accordi commerciali non preferenziali**, nell’ambito di intese più ampi come quelli di partenariato e cooperazione (APC).
- Numero di accordi è cresciuto, la loro espansione si giustifica dalla constatazione legata al rafforzamento dei legami tra i Paesi, dalla creazione di interazioni economiche più forti e anche da una maggiore cooperazione politica.



# Evoluzione degli accordi

- Il commercio internazionale con paesi non membri è una responsabilità esclusiva dell'UE. Sono le istituzioni dell'UE (Commissione europea e Parlamento europeo) che adottano normative in materia commerciale, negoziano e concludono accordi commerciali internazionali.
- Nel corso del tempo la portata degli accordi commerciali è cambiata (Europa Globale, 2006). Il contenuto si è ampliato e dal 2015 in poi l'UE ha previsto una nuova strategia europea sul commercio e gli investimenti, denominata "Trade for All".
- Oggi: «Green Deal» e «Farm to Fork strategy»

# EU trade agreements 2021





# Principi alla base degli accordi (1/2)

## Principi fondamentali

- **Antidiscriminazione** → Questo principio commerciale dell'OMC prende in considerazione due aspetti:
- **Nazione più favorita**: i paesi normalmente non possono discriminare tra i loro partner commerciali.
- **Trattamento nazionale**: le merci importate e quelle prodotte localmente dovrebbero essere trattate allo stesso modo.

- Commercio più aperto attraverso la negoziazione → riduzione delle barriere tariffarie
- **Prevedibilità** → Secondo l'OMC, promettere di non innalzare una barriera commerciale può essere tanto importante quanto abbassarne una, come se offrisse alle imprese la prevedibilità. In questo modo si incoraggiano gli investimenti, si creano posti di lavoro e i consumatori possono godere appieno dei vantaggi della concorrenza: scelta e prezzi più bassi.
- **Competizione leale** → l'OMC a volte consente tariffe e, in circostanze limitate, altre forme di protezione. Più concretamente, promuove un sistema di regole dedicato a una concorrenza aperta e leale.



# Tematiche degli accordi

Ampiezza

Riduzione/eliminazione delle barriere tariffarie

Ambiente

Concorrenza

SPS – TBT (Regolamenti, Standards)

Proprietà intellettuale

GI

!!!!  
**Sovranità nazionale**  
(definizione di nuovi standard e regolamenti concordati a livello internazionale).



Disposizioni in materia di **standard, procedure e regolamenti**, sviluppate nell'ambito di un accordo bilaterale o regionale possono di fatto avere un impatto diretto su paesi terzi in quanto alcune misure sono multilaterali per natura. L'adozione di un determinato standard, benché promossa da un accordo bilaterale, ha effetti su tutti i partner commerciali anche se esclusi dall'accordo.



# Gli accordi di nuova generazione

Accordi «di nuova generazione» entrati in vigore di recente sono particolarmente rilevanti per la loro portata quelli con la Corea del Sud, il Canada e il Giappone.

**Corea del Sud** (applicato in via provvisoria dal 1° luglio 2011 e ufficialmente entrato in vigore dal 13 dicembre 2015)

15 capitoli → Settori rilevanti (elettronica, motoveicoli, farmaceutica, etc); Disposizioni sulle barriere non tariffarie. Inclusione delle Indicazioni

**Comprehensive Economic & Trade Agreements, CETA**), entrato in vigore in maniera provvisoria il 21 settembre 2017. 30 capitoli → eliminare la maggioranza dei dazi doganali, accesso al mercato, difese commerciali, sulle barriere tecniche al commercio, sulle misure sanitarie e fitosanitarie, sulla facilitazione delle procedure doganali, sugli investimenti, sull'interscambio di servizi, sul mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali, sulla concorrenza, sugli appalti pubblici, sulla proprietà Liberalizzazione praticamente completa (eliminazione del 99% dei dazi). Quadro per la cooperazione normativa. Protezione delle IG



# Il contesto attuale

- La crisi attuale insieme alla pandemia ha messo in difficoltà il commercio internazionale di prodotti agroalimentari, sia dal lato delle esportazioni di prodotti trasformati che dal lato delle importazioni di materie prime agricole, con la conseguente insorgenza di speculazioni che partono dai mercati finanziari e giungono fino ai prodotti agricoli, con ripercussioni per l'industria di trasformazione.
- La diversificazione geografica delle fonti di approvvigionamento risulta essere la principale strategia per mitigare gli effetti delle disruptions a cui stiamo assistendo sulla filiera alimentare, ma come organizzarsi per ricostruire la propria supply chain in questo nuovo scenario?
- Riprende vigore e interesse per alcuni partner commerciali strategici (Australia, India, Brasile, Messico, Cina)

# EU-AUSTRALIA



- Esportazioni dell'UE in Australia: attrezzature per motori, macchinari, prodotti chimici e farmaceutici.
- Importazioni dall'Australia: prodotti minerali, metalli e prodotti agricoli.

## Benefici PICCOLE E MEDIE AZIENDE:

- l'eliminazione dei dazi doganali
- migliore accesso per richiedere contratti governativi in Australia;
- procedure più semplici per il test dei prodotti
- Protezione adeguata delle «Indicazioni geografiche».

L'UE non ha ancora un accordo bilaterale preferenziale con l'Australia → le imprese dell'UE hanno attualmente condizioni meno favorevoli per accedere al mercato australiano rispetto a molti altri.

Obiettivi: rimozione delle barriere per aiutare le imprese dell'UE a incrementare le loro vendite, soprattutto quelle più piccole. Mettere le società europee che esportano in Australia sullo stesso piano delle società di altri stati con cui l'Australia ha firmato intese. Promuovere smart, sostenibile e crescita inclusiva. Creare opportunità di lavoro. Migliorare i benefici per i consumatori.

Prodotti sensibili dell'UE: non prevedono la piena liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli → trattamento specifico per tali prodotti  
Alcuni beni di origine australiana come la carne bovina, ovina, zucchero, formaggio e riso, sono notevolmente limitate dai contingenti tariffari e da tariffe elevate.

Protezione da imitazioni in Australia + allineamento degli standards con il capitolo dedicato alle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS).



# EU-Brasile



Relazioni con il Brasile governate dal Mercosur (UE e Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay). Fa parte di un triplice accordo di associazione costituito dal commercio, dal dialogo politico e dalla cooperazione.

Caratteristiche rimozione della maggior parte dei dazi sulle esportazioni dell'UE verso il Mercosur.

Molti prodotti agroalimentari dell'EU sono soggetti a tariffe elevate che li rendono meno competitivi. L'accordo eliminerà gli elevati dazi all'importazione su molti prodotti.

Cioccolatini e dolci (20%), vini (27%), alcolici (20-35%) e bibite (20-35%)

Accesso in esenzione da dazi soggetti a contingenti per i prodotti lattiero-caseari dell'UE (attualmente una tariffa del 28%), in particolare per i formaggi.

Garanzie legali per proteggere dall'imitazione di circa 350 prodotti alimentari e bevande europei di alta qualità riconosciuti come IG.

Exports UE: Stessi requisiti del Mercosur per tutti gli SM; procedure exports più semplici e trasparenti;

Applicazione del principio di "regionalizzazione", per cui le esportazioni possono continuare da zone non colpite da malattie o parassiti, anche quando una tale malattia è presente in altre parti dell'UE

Impegno reciproco ad attuare efficacemente l'accordo di Parigi sul clima.

Un capitolo dedicato allo sviluppo sostenibile tratterà questioni come la gestione sostenibile e la conservazione delle foreste, il rispetto dei diritti del lavoro e la promozione di una condotta aziendale responsabile.



# EU-INDIA

08/05/ 2021: UE e India riprendono i negoziati per un accordo commerciale «equilibrato, ambizioso, globale e reciprocamente vantaggioso» e avviano negoziati separati su un accordo di protezione degli investimenti e un accordo sulle IG.

Nel settore della sanità pubblica: riforma della legislazione indiana per convergere con le pratiche e gli standard internazionali → garantire elevati standard di qualità dei prodotti farmaceutici, medici dispositivi e cosmetici, nonché la sicurezza alimentare, e per combattere la resistenza antimicrobica.



Questioni relative alla sicurezza dei dati. UE ha cercato profondi tagli tariffari per vini e alcolici. L'India attualmente applica un dazio all'importazione del 60%-100%, più le tasse statali. Dato che l'alcol è una delle principali fonti di reddito, non è probabile che gli stati indiani accettino di tagliare le tasse.

UE cerca inoltre di rafforzare i diritti di proprietà intellettuale in India. (leggi indiane esistenti non consentono l'evergreening dei brevetti o l'esclusività dei dati, impedendo la vendita di vari farmaci e prodotti chimici in India). La posizione dell'India: se dovesse aderire alla domanda dell'UE, l'industria farmaceutica indiana non sarebbe in grado di vendere farmaci generici a buon mercato.



# EU -CINA

- Secondo partner commerciale dell'UE dopo gli Stati Uniti con flussi di investimenti diretti esteri cumulativi (IDE) dell'UE superiori a 140 miliardi di euro verso la Cina.
- L'UE è il partner commerciale numero uno della Cina con oltre 120 miliardi di euro di investimenti cinesi negli stati membri (Commissione Europea 2020).

Disuguaglianze in termini di cooperazione → accesso al mercato cinese è difficile date le elevate restrizioni presenti e la scarsa protezione degli investitori stranieri (Garcia-Herrero et al. 2020). In tal senso l'accordo globale sugli investimenti (AGI) raggiunto il 20 dicembre 2020 è lo strumento che migliora le relazioni commerciali tra questi due paesi.

Accesso al mercato per gli Stati UE → impegni significativi nel settore manifatturiero.

Settori dei servizi.

Attraverso l'accordo l'UE trasferisce alla Cina i propri valori e principi, infatti, l'intesa prevede che il rapporto di investimento deve essere basato sui principi dello sviluppo sostenibile.

Cina: obblighi nel settore del lavoro e dell'ambiente assicurando l'allineamento degli standards.



## Conclusioni (1/2)

- La guerra in Ucraina ha portato con sé la consapevolezza della forte dipendenza degli stati dell'UE dai due paesi coinvolti nel conflitto.
- Sono due dei maggiori esportatori verso l'UE di materie prime, come gas naturale e petrolio, ma anche di prodotti agricoli. Infatti, se gas e petrolio sono le voci più importanti, Mosca è anche il primo esportatore mondiale in una varietà di settori, come quello dei cereali, con quote di mercato in aumento, mentre dall'Ucraina arrivano mais e oli vegetali.



## Conclusioni (2/2)

- Conseguenze sull'export di questi prodotti → UE e paesi avanzati hanno la possibilità di diversificare i propri partner. Altri paesi (come quelli nordafricani e mediorientali): blocco delle exports e il conseguente aumento dei prezzi dei beni alimentari di base avrà un effetto gravissimo, profilando una complessa crisi alimentare.
- In questo contesto assume rilevanza la portata e l'ampiezza degli accordi commerciali e la necessità di accelerare e trovare convergenza su quegli accordi che si trovano in fase di stallo.



Grazie per l'attenzione

[federica.demaria@crea.gov.it](mailto:federica.demaria@crea.gov.it)